



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
 Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Comunicazione trasmessa  
 via pec ai sensi dell'art. 48,  
 D. Lgs. n. 82/2005

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE  
 SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI  
 E INCIDENZE AMBIENTALI  
*difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it*

M.A.S.E.  
 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI  
*va@pec.mite.gov.it*

COMMISSIONE TECNICA P.N.R.R./P.N.I.E.C.  
*COMPNIEC@pec.mite.gov.it*

MINISTERO DELLA CULTURA (Mi.C.)  
 SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL P.N.R.R.  
*ss-pnrr@pec.cultura.gov.it*

E, P.C.

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
 TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA  
 SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA  
*eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it*

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA  
*agricoltura@pec.regione.sardegna.it*

SERVIZIO TERRITORIALE  
 DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE DI SASSARI  
*cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,  
 BELLE ARTI E PAESAGGIO  
 PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO  
*sabap-ss@pec.cultura.gov.it*

**Oggetto: POS. 2461/23 – [ID: 10189] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.),  
 Oggetto: ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto denominato  
 "Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud" di potenza pari a 50,6 MWp, integrato con  
 sistema di accumulo da 15 MW, e relative opere connesse, nel Comune di Porto Torres e nel  
 Comune di Sassari (SS). Proponente: Eni New Energy S.p.A. Autorità Competente: Ministero  
 dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). - Trasmissione Osservazioni.**

In riferimento alla comunicazione concernente l'oggetto, trasmessa da codesta Direzione con nota prot. n. 28779 del 02.10.2023, acquisita agli atti in data 02.10.2023 con prot. n. 46282, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, sulla base della documentazione consultabile all'indirizzo web indicato nella suddetta nota, considerato da un lato il ristretto tempo disponibile per rendere le proprie osservazioni (anche a causa dell'elevato numero di istanze concernenti progetti di impianti da



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

energie rinnovabili che stanno pervenendo al Servizio) e dall'altro la notevole complessità dell'intervento proposto, si limita in questa sede a rilevare quanto segue.

L'impianto fotovoltaico proposto, denominato "Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud", è ubicato in prossimità della costa nord-occidentale della Sardegna, in parte nel territorio comunale di Porto Torres (area di impianto e primo tratto della connessione elettrica) ed in parte in quello di Sassari (secondo tratto della connessione elettrica e stazione elettrica).

Più precisamente, come emerge dalla Relazione paesaggistica (cfr. Relazione Paesaggistica pgg. 10 e ss.; pgg. 73 ess.), la centrale fotovoltaica si colloca nella porzione meridionale dell'area industriale del Comune di Porto Torres, di proprietà Eni Rewind S.p.A., su terreni urbanisticamente classificati come zone D – industriali, catastalmente inquadrati ai Fogli 10, 14 e 15 (cfr. elaborato SY2400BGDA00009 Piano particellare e visure catastali-EM00; elaborato SY2400BGDG00007 Inquadramento catastale di impianto EM00). Il sito sorge a una distanza di circa 3,3 km a ovest dal centro abitato di Porto Torres e a circa 18 km a nord di Sassari.

L'area di interesse ricade in parte all'interno del Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) da bonificare di Porto Torres, istituito con Legge n. 179 del 31 luglio 2002, perimetrato con D.M. 7.02.2003 e successivamente ampliato con D.M. del 3 agosto 2005. La parte dell'area esterna alla perimetrazione del S.I.N., ricade comunque in aree gestite dal Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale (destinazione d'uso industriale) (cfr. Relazione paesaggistica, pgg. 10 e ss.).

Il sito prescelto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico ha una superficie pari a 92 ha ed è attraversato dalla S.P. 57, di collegamento tra Porto Torres e Sassari con il borgo turistico di Stintino. Una porzione di tale area è situata a nord della S.P. 57, che la costeggia per circa 1,5 km, a partire dalla rotatoria (c.d. Dei due Mari) in cui confluiscono, oltre alla S.P. 57, anche la S.P. 34 e la S.P. 42. Una seconda porzione dell'area è situata a sud della suddetta S.P. 57 ed è ricompresa in gran parte tra il tracciato della stessa, che lambisce per oltre 2 km, e quello della S.P. 34, che la costeggia per oltre 1 km.

Il contesto paesaggistico in cui si inserisce l'impianto in progetto risulta in parte compromesso da interventi di forte pressione antropica realizzati a partire dalla seconda metà del 1900, in particolare nella fascia di territorio compresa tra Porto Torres a est, il mare del Golfo dell'Asinara a nord, la S.P. 57 a sud e il corso del fiume "Riu San Nicola" a ovest. Tale area si caratterizza per una connotazione tipicamente industriale, dovuta principalmente alla presenza delle strutture e infrastrutture del Polo Petrochimico di Porto Torres e della Centrale termoelettrica di Fiume Santo, che hanno fortemente alterato la naturalità dei luoghi.

Nello specifico i terreni dove è prevista la realizzazione della parte più a nord della proposta centrale fotovoltaica sono ubicati nei dintorni dello stabilimento della Versalis, adiacenti alla zona dei serbatoi in disuso predisposti in origine per lo stoccaggio del greggio (cfr. All. 14 - Relazione pedologica, pg. 2).

La fascia di territorio a sud della S.P. 57, in cui si inserisce la porzione meridionale dell'impianto in progetto, conserva invece ancora prevalentemente i caratteri rurali tipici della regione storica della piana della Nurra, caratterizzata da ampi appezzamenti di terreno a uso agricolo, poco edificati, e dalla presenza di un ricco reticolo idrografico che interessa anche la zona di impianto, ricompresa tra il Riu Mannu ed il Flumen Santu, posti a circa 2 km ad est ed a circa 2,4 km ad ovest, rispettivamente.

Nell'intorno risultano inoltre presenti diversi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di grande impatto territoriale e visivo, quali impianti eolici e fotovoltaici, alcuni dei quali risultano adiacenti (impianto fotovoltaico "Fiumesanto 5") o prossimi (impianto fotovoltaico "MPR", posto a circa 200 m in linea d'aria, e impianto fotovoltaico "Fiumesanto 2", posto a circa 800 m) a quello in progetto (cfr. Relazione paesaggistica, pgg. 87-88). Nel corso degli ultimi mesi sono inoltre



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

pervenute numerose altre istanze relative alla realizzazione nel medesimo areale di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni.

Nel raggio di circa 5 km dal sito di progetto sono inoltre presenti alcuni siti dotati di notevole pregio naturalistico ovvero a nord-ovest lo "Stagno di Pilo e di Casaraccio" (ZSC ITB010002) e lo "Stagno di Pilo, Casaraccio e Saline di Stintino" (ZPS ITB013012), a nord-est lo "Stagno e ginepreto di Platamona" (ZSC ITB010003), che si inseriscono tutti nel pregevole contesto ambientale e paesaggistico della costa affacciata sul Golfo dell'Asinara, costituita per lo più da ampie spiagge e a forte vocazione turistica.

Allo stato attuale tutti i lotti interessati dalla posa dei pannelli fotovoltaici, sostanzialmente pianeggianti o moderatamente declivi, presentano una copertura vegetale erbacea, costituita da colture cerealicole e foraggere e da pascoli, intervallati da vegetazione tipica della macchia mediterranea, che forma delle aree arborate e cespugliate sparse di varia ampiezza, soprattutto lungo il perimetro dei lotti. Tra le suddette aree coperte di vegetazione spicca per ampiezza quella presente nella parte sud occidentale dell'impianto.

Come emerge dalla relazione pedologica, in alcuni lotti interessati dalla posa dei pannelli "*sono visibili i residui della coltivazione del cardo del progetto Matrica, che puntava a ottenere biomassa vegetale da processare per produrre polimeri. Molti dei terreni interessati dall'impianto presentano residui della coltivazione del cardo, che si è rivelata inidonea alla produzione dei polimeri ed è diventata fortemente infestante*" (cfr. All. 14 - Relazione pedologica, pg. 11).

Secondo quanto descritto negli elaborati progettuali (cfr. relazione paesaggistica, pagg. 78 e ss.), il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte solare fotovoltaica (FV) di potenza complessiva pari a circa 50,6 MWp e di un sistema di accumulo Battery Energy Storage System (BESS) di potenza nominale, ai fini della connessione, pari a 15 MW/60 MWh. Alimenterà un impianto di produzione idrogeno da 1 MW (quest'ultimo non oggetto del presente procedimento ambientale).

Come si è detto sopra, la superficie totale dell'impianto è di circa 92 ha, di cui 59 ha interessati dalla posa dei pannelli fotovoltaici. L'area occupata dalla posa dei pannelli è suddivisa in 5 lotti, individuati con le lettere da B a D, ciascuno di essi a sua volta suddiviso in altre sotto aree numerate progressivamente (cfr. Relazione paesaggistica, figura 5.16 Layout di progetto, pg. 79; elaborato SY2400BADG00010-Viabilità\_generale\_interna\_ed\_esterna\_-Particolare\_strade\_EM00).

Il progetto prevede inoltre la costruzione, per lo più lungo il tracciato di strade esistenti, di un cavidotto di connessione interrato di lunghezza pari a circa 4 km, che collegherà l'impianto alla nuova Stazione Elettrica di Terna, denominata Fiume Santo 2, in Comune di Sassari.

In dettaglio l'impianto sarà costituito dai seguenti componenti principali:

- **93.678 moduli fotovoltaici** da 540 Wp posizionati su **strutture di sostegno** ad "inseguimento solare" ("tracker" o "inseguitori"), monoassiali, infisse nel terreno mediante pali metallici che garantiranno un'altezza minima da terra dei pannelli di 0,50 m e massima di 4,65 m (cfr. Figura 5.17 Struttura Tracker. Relazione paesaggistica, pg. 80);
- **15 inverter di stringa** posizionati all'interno di altrettante **cabine di conversione e trasformazione** prefabbricate;
- **1 sistema di accumulo (BESS)** costituito da n. 4 container (dimensioni 12,19 x 2,44 m, altezza 2,90 m) ed uno skid inverter/power station per la conversione e trasformazione (dimensioni 9,00 x 2,50 m, altezza 3,50 m).
- **2 cabine di raccolta:** la **MTR BESS**, a cui sarà collegato il sistema di accumulo, e la **MTR FV**, a cui sarà collegato, oltre alla citata MTR BESS, anche l'impianto di produzione idrogeno (non oggetto della presente istanza) e i 5 sottocampi che raccoglieranno l'intera produzione del campo fotovoltaico.
- **1 cabina, denominata "AUX e monitoraggio"**, dove sarà allocato sia il trasformatore per i servizi ausiliari che il sistema di controllo e monitoraggio dell'impianto fotovoltaico.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

A corredo dell'impianto sono previste **opere di viabilità interna, di recinzione, di video sorveglianza** e un sistema locale di gestione e controllo integrato (**impianto SCADA**).

Per quanto riguarda la viabilità interna, l'intero sito è dotato in parte di una viabilità esistente; laddove questa non è presente o non utilizzabile, sono stati progettati dei nuovi tratti di strada per consentire il raggiungimento delle aree ai fini manutentivi (elaborato SY2400BADG00010-Viabilita\_generale\_interna\_ed\_esterna\_-Particolare\_strade\_EM00). Le strade saranno realizzate in materiale inerte drenante.

Come emerge dalla documentazione trasmessa (cfr. in particolare Relazione Paesaggistica e fotoinserti in essa riportati alle pgg. 90 e ss; Sintesi non tecnica, pg. 36), lungo i confini delle aree interessate dall'impianto in progetto non è prevista alcuna misura atta a mitigare l'impatto visivo provocato dai pannelli e dalle altre opere in progetto quali, in particolare il sistema di accumulo BESS e la cabina MTR in prossimità della convergenza delle S.P. 57 e 34 e della rotatoria "Dei due Mari". Infine non risultano proposte misure di compensazione ambientale e paesaggistica.

Al termine della vita utile dell'impianto, stimata in 30 anni (cfr. Sintesi non tecnica, pg. 42), si provvederà al ripristino ambientale dei luoghi previa rimozione e smantellamento di tutti gli elementi costituenti l'impianto; gli scavi derivanti dalla rimozione dei cavidotti interrati, dei pozzetti e delle cabine, nonché i fori risultanti dall'estrazione delle strutture di sostegno dei moduli e dei profilati di recinzione e cancello, saranno riempiti con terreno agrario. È prevista una leggera movimentazione della terra al fine di raccordare il terreno riportato con quello circostante (cfr. Relazione paesaggistica, pg. 84; elaborato SY2400BGRB00006\_Piano\_di\_dismissione\_e\_ripristino\_EM00).

Tanto premesso, per quanto di competenza del Servizio scrivente si osserva quanto segue.

L'areale interessato dall'impianto ricade interamente all'interno dell'ambito di paesaggio costiero individuato dal Piano Paesaggistico Regionale con il n. 14 - Golfo dell'Asinara dell'Asinara (Foglio 440, sezione II; Foglio 441, sezione III; scala 1:25.000).

Le aree interessate dall'impianto agro voltaico ricadono all'interno dell'agglomerato industriale del PRG del comune di Porto Torres.

Per quel che concerne l'assetto ambientale del P.P.R., le aree di progetto rientrano prevalentemente tra le componenti di paesaggio qualificate come "Aree ad utilizzazione agro-forestale" ("Colture erbacee specializzate"), di cui agli articoli 28, 29 e 30 delle N.T.A. Inoltre, secondo quanto segnalato dalla Relazione paesaggistica (cfr. pg. 13) *"all'interno dell'area di progetto sono presenti due aree limitate e distinte classificate come seminaturali, nel dettaglio come "boschi" e "praterie e spiagge". Si fa presente che entrambe queste superfici sono ubicate all'interno delle Grandi Aree Industriali e che l'area identificata come "praterie e spiagge" è localizzata all'interno del perimetro del SIN"*. La Proponente, inoltre, evidenzia che *"come si evince dalla Tavola 4 allegata alla presente Relazione Paesaggistica, relativa al layout di impianto, il progetto manterrà tali aree, non prevedendo l'installazione di alcuna componente di impianto all'interno delle stesse, non comportando pertanto modificazione del suolo né pregiudicando la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica"*.

Quanto sopra trova conferma nella nota prot. n. 71431 del 17.10.2023 (acquisita al prot. n. 49069 del 17.10.2023), con la quale il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari, ha comunicato che *"a seguito di accertamenti in merito alla sussistenza di aree boscate nei lotti interessati dal progetto in oggetto risulta presente un'area assimilabile a bosco (zona ovest dell'impianto). La stessa area, visti gli elaborati progettuali, risulta esclusa dagli interventi"*.

Peraltro, per quanto attiene al vincolo di cui all'art. 142, c. 1, lett. g) del D.Lgs. n. 42/2004 (territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

n. 227), si rileva che nel caso in esame risulterebbe applicabile il comma 2, lett. b), del citato art.142, il quale prevede che «*La disposizione di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), l), m), non si applica alle aree che alla data del 6 settembre 1985 [...] erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate*».

Difatti, alla luce di quanto precisato recentemente con nota prot. n. 4149 del 16.05.2023 dal Consorzio Industriale Provinciale di Sassari nell'ambito di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale concernente un intervento nel medesimo areale (N. Reg. 5/l/20), il Piano Regolatore Territoriale Consortile fu approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5.11.1971 (pubblicato sulla GURI n.45 del 18.02.1972), e fatto oggetto di successive varianti. Come chiarito nella citata nota, “all'epoca del settembre 1985, ossia la data indicata dal Codice del paesaggio come spartiacque, il Piano Regolatore Consortile era già vigente da circa 15 anni, l'area (...) era collocata in zona D e le previsioni già effettivamente realizzate, per cui entrambe le condizioni previste dal comma 2 dell'art. 142 per l'esclusione dal vincolo paesaggistico erano presenti”.

Pertanto **l'area di intervento sarebbe da considerarsi esclusa dall'operatività del vincolo di cui all'art. 142, comma 1, lett. g), del D.Lgs. n. 42/2004**, in virtù del disposto di cui al comma 2, lett. b), del medesimo articolo.

Come risulta dagli elaborati progettuali trasmessi e come specificato nella Relazione paesaggistica (cfr. Relazione paesaggistica, pag. 13), **l'intera centrale fotovoltaica in progetto ricade all'interno del bene paesaggistico di insieme “Fascia Costiera”**, individuato dal P.P.R. ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. 42/2004. Tuttavia le aree interessate risultano interne alla perimetrazione del vigente Piano Regolatore Territoriale del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari di cui alla L.R. 10/2008, corrispondente alla perimetrazione relativa alle “grandi aree industriali” del P.P.R., e classificate urbanisticamente come zone D – a destinazione industriale. Difatti l'art. 11 delle N.T.A. del Piano Regolatore Generale del Comune di Porto Torres, cita testualmente: *“Vengono definite come zone “D” le aree industriali e produttive, ricadenti nell'agglomerato industriale di Porto Torres relative al piano di sviluppo industriale di Sassari, Porto Torres, Alghero. Per quanto riguarda l'attuazione di questo Piano, si rimanda ai grafici e alle norme ad esso relativi.”*

In merito, la D.G.R. n. 16/24 del 28.03.2017 avente per oggetto *“Atto di indirizzo interpretativo e applicativo delle disposizioni contenute nel Piano paesaggistico regionale – primo ambito omogeneo – articolo 19, comma 3, lettera c). Legge regionale n. 8 del 2004, articolo 8, comma 3-bis, correzione della rappresentazione cartografica delle grandi aree industriali del Piano paesaggistico regionale – primo ambito omogeneo”*, ha chiarito che: *“le aree interne ai piani delle aree e dei nuclei industriali, approvati ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 1523 del 1967 e nel D.P.R. n. 218 del 1978, che contengono previsioni di dettaglio, con articolazione in aree, specificazione delle destinazioni, indicazione dei parametri edificatori e delle condizioni per l'edificazione, non necessitanti di ulteriori atti di pianificazione, e le cui destinazioni d'uso siano riconducibili a quelle previste dalle zone urbanistiche “D” e “G” del D.A. n. 2266/U del 1983, indipendentemente dalle previsioni riportate negli strumenti urbanistici comunali, sono escluse dall'operatività del vincolo paesaggistico “fascia costiera”, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, lettera c), delle norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale - primo ambito omogeneo”*.

Pertanto **l'area di intervento è da considerarsi esclusa anche dall'operatività del vincolo “Fascia costiera”**, ai sensi dell'art. 19, comma 3, lett. c) delle N.T.A. P.P.R.

Come rilevabile nella cartografia del P.P.R. e nella documentazione trasmessa, nell'area interessata dall'impianto in progetto non si rilevano aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-monumentale vincolate ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs 42/2004 e degli artt. 47,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

comma 2, lett. c) punto 1, e 48, comma 1, lett. a) delle N.T.A. del P.P.R. Sono fatte salve le valutazioni e i pareri di competenza della Soprintendenza in indirizzo, oltre che ai sensi della Parte II del Codice, anche in qualità di amministrazione co-decidente nei procedimenti paesaggistici, anche in merito all'eventuale presenza di ulteriori vincoli di natura archeologica ex art. 142, comma 1, lett. m), del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

I lotti interessati dal campo fotovoltaico, che secondo quanto indicato negli elaborati "SY2400BGDA00009 Piano particellare e visure catastali EM00" e "SY2400BGDG00007 Inquadramento catastale di impianto EM00" risultano individuati catastalmente nel Comune di Porto Torres al Foglio 10 (Part.IIa 325), Foglio 14 (Part.IIe 481 e 494) e Foglio 15 (Part.IIe 73, 118, 195, 198, 199, 200, 201, 203, 204, 205, 206, 427), non ricadono su terre gravate da usi civici, come rilevabile dall'esame dell'Inventario generale delle terre civiche pubblicato sul sito "Sardegna Agricoltura – Sezione Usi civici". Sono fatte salve le verifiche in capo all'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agropastorale riguardo alla presenza di ulteriori vincoli eventualmente derivanti da più dettagliati accertamenti di competenza del predetto Assessorato.

In conclusione, alla luce di quanto sopra e **considerato che le opere ricadono in aree in cui non opera il vincolo paesaggistico o in cui lo stesso risulta assente** (secondo tratto del cavidotto e Stazione elettrica), si comunica che le stesse **non necessitano di autorizzazione paesaggistica ex art. 146, D.lgs. 42/2004**, fatti salvi gli ulteriori eventuali accertamenti di competenza della Soprintendenza o dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agropastorale (vedi sopra).

Tuttavia si rileva come la visibilità del campo fotovoltaico in progetto, qualificabile come intervento di grande impegno territoriale, sia particolarmente marcata soprattutto dalle arterie viarie poste in prossimità dello stesso e in particolar modo dalle S.P. 34 e 57, identificate dal PPR come "*strade di impianto*" e "*a valenza paesaggistica*", ad elevata percorrenza nei periodi di elevato afflusso turistico. Pertanto, sotto il profilo degli impatti generati, appare necessario prevedere misure di mitigazione atte a schermare il più possibile le strutture in progetto, al fine di evitare un'ulteriore compromissione della percezione visiva dei luoghi, già pesantemente alterati in senso peggiorativo dagli esistenti impianti industriali e dai numerosi altri impianti eolici e fotovoltaici già realizzati.

A tal proposito si ritiene **auspicabile la realizzazione di una fascia verde mitigativa** lungo l'intero perimetro dei vari lotti in cui si articola l'impianto, al fine di schermare il più possibile l'impatto visivo delle strutture fotovoltaiche sia dalle brevi che dalle distanze medio-lunghe. Tale fascia verde potrà integrare anche l'eventuale vegetazione esistente ed essere costituita da più filari sfalsati di essenze arboree e arbustive sempreverdi tipiche della macchia mediterranea, aventi un'altezza di primo impianto adeguata a garantire una pronta mitigazione, in considerazione di quella massima raggiunta dalle strutture fotovoltaiche in progetto (4,65 m).

Per assicurare la sopravvivenza delle specie piantate si ritiene altresì auspicabile la realizzazione di un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle stesse, provvedendo al monitoraggio e alla sostituzione delle piante eventualmente non sopravvissute al trapianto. Inoltre, appare necessario salvaguardare gli eventuali muretti a secco presenti nel sito dell'impianto, compresa l'eventuale vegetazione naturale spontanea posta in prossimità agli stessi.

Analoghe fasce di mitigazione sarebbero da prevedere al fine di schermare l'area in cui è prevista la realizzazione del sistema di accumulo BESS e della cabina MTR, in prossimità della convergenza delle S.P. 57 e 34.

Infine, a fronte del notevole sacrificio imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale e paesaggistico, derivante dalla notevole estensione del campo fotovoltaico in progetto e dalla possibile concentrazione nella medesima area di ulteriori impianti simili, si segnala l'opportunità di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

studiare, in coordinamento con le Amministrazioni comunali interessate e gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale, la realizzazione di **congrue opere di compensazione ambientale proporzionate all'entità dell'intervento**, come indicate dall'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010.

**Il Direttore del Servizio**

*Dott. Antonello Bellu*

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.  
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO  
Coordinatore: Ing. R. A. Valenti  
Funzionario amm.vo: Dott.ssa E. Demuro



Firmato digitalmente da  
ANTONELLO BELLU  
26/10/2023 17:29:11